

Argomenti



Idris Sanneh

Personaggio televisivo

LA SCHEDE

HA 55 ANNI ED È IN ITALIA DAL 1972. VIVE A BRESCIA CON LA MOGLIE E LE QUATTRO FIGLIE

Sono nero e comunista: ecco perché non lavoro

«Dai vertici Rai solo tante promesse da sei anni mi hanno tagliato fuori»



EPOLIS

rando nei grandi magazzini, ma oggi sono iscritto all'ordine dei giornalisti e in tv alzo l'audience. Non è un caso che Dario Fo mi abbia definito una "bestia televisiva" e perfino la Fallaci mi abbia manifestato apprezzamento.

Troppi raccomandati in video?

Io parlo di calcio in maniera dissacrante e simpatica, ma mi si tiene alla larga per fare posto ai Biscardi, ai Tosatti e ai Moggi...

Sulla presenza di Moggi da Simona Ventura, oltretutto, ci sono state molte polemiche...

La Ventura fa un programma di intrattenimento e quindi ha come primo obiettivo quello di fare audience, anche invitando personaggi contraddittori come Moggi. Ma non può aver preso questa decisione senza consultarsi con Antonio Marano. La direzione avrebbe dovuto consigliarla meglio. È chiaro che Moggi faceva gioco al programma, ma si doveva prevedere anche che qualcuno si sarebbe lamentato di vederlo in tv senza un contraddittorio.

Spera che i nuovi nomi alla guida della Rai possano cambiare la situazione?

Sono contrario alle lottizzazioni e non penso che la politica vada confusa col lavoro. Forse ho sbagliato a dichiarare che avrei votato Bertinotti, ma ho le mie idee e poi non ce l'ho con nessuno: Berlusconi è una persona egregia e anche con Bossi, quando ci vediamo, ci facciamo delle risate incredibili. Detto questo, però, domani andrò in Rai per fare una passerella. Vado a farmi vedere, chissà che possa servire a ricordare a qualcuno che esisto anche io.

E se non dovesse cambi nulla?

Sono un operaio del pensiero e continuerò a produrre idee. Quando ho inventato il tg multietnico all'inizio nessuno ci voleva credere, ma poi si è rivelato un successo. Adesso sto lavorando a due nuovi progetti. Il primo è un "docudramma", un documentario drammatico sui Cpt. Il secondo una sit-com divertentissima che ha per protagoniste famiglie italiane che vivono nello stesso palazzo con famiglie straniere. Alla Rai li ho proposti tre mesi fa e non mi è ancora arrivata risposta. Ma forse erano tutti in ferie... ■

Adesso che il governo è cambiato tanti sono tornati alla ribalta, ma io sono ancora a casa. La tv italiana è razzista: in video gli stranieri fanno solo i camerieri

Idris come Biagi, Santoro e Luttazzi?

Per molti versi sì. Trovo vergognoso che ogni volta che cambia il governo in Rai cambi tutto. Cioè: capisco che possano esserci avviamenti ai vertici, ma la manovalanza non va toccata, tanto più se come nel mio caso fa audience. E c'è un altro problema.

Quale?

Che la tv italiana, Rai compresa, è troppo razzista. Quante volte capita di vedere in televisione una persona di colore che non faccia il maggiordomo, il ballerino o il cameriere? Noi stranieri lavoriamo e paghiamo le tasse, siamo un tassello importante dell'economia italiana, ma a livello mediatico non veniamo considerati se non per parlare delle nefandezze commesse da alcuni. Nel mio caso, poi, c'è anche una professionalità da spendere. Ho cominciato lavo-

Andrea Tortelli

andrea.tortelli@epolis.sm

Mi hanno escluso dalla Rai perché sono di sinistra e per di più immigrato. A lanciare il grido è Idris Sanneh, il senegalese - ma parla perfettamente il dialetto bresciano - diventato famoso grazie alla partecipazione, come tifoso della Juventus, alla trasmissione Quelli che il calcio.

Cosa succede?

Sono deluso e depresso. Negli ultimi sei anni ho ricevuto centinaia di lettere e rilasciato decine di interviste: tutti mi dicono che sono bravo, ma in Rai non mi fan-

no più lavorare.

Lo scorso anno, però, ha partecipato anche all'Isola dei famosi...

È stata un'esperienza che mi ha rilanciato, ma è arrivata dopo cinque anni di niente.

Nel frattempo ha ricevuto altre offerte?

Per mantenermi faccio ospitate e collaborazioni, o meglio marchette. Ma sono sempre in attesa che mi chiami "mamma Rai". Ogni anno ricevo promesse dal direttore di Rai 1 Fabrizio Del Noce e da altri dirigenti, ma al dunque si dimenticano tutti di me.

Perché?

Sinceramente penso di aver dato fastidio a qualcuno. Da quando ho dichiarato pubblicamente che avrei votato per la sinistra e al potere è salita la Cdl ho smesso di lavorare. Adesso poi che la sinistra ha vinto tanti sono tornati in Rai, ma io sono sempre a casa.

RICERCHIAMO PERSONALE DA INSERIRE NEL NOSTRO ORGANICO

Per l'apertura di nuovi uffici in Brescia, cerchiamo

- un/una Responsabile di Agenzia (25/45 anni)
- due collaboratori (20/30 anni)

Richiediamo: ● il diploma superiore ● predisposizione a livello commerciale, grinta e determinazione

Vi offriamo uno stage formativo teorico e pratico retribuito presso gli uffici della sede generale di Milano. Garantiamo ottime opportunità di crescita e di guadagno. Non è indispensabile l'esperienza nel settore.

Asfina
servizi finanziari

Inviare il vostro curriculum via fax al numero 02/27080911 oppure con posta elettronica alla mail: asfina.milano@libero.it